

IL VIAGGIO

La sveglia alle 7 e sette
~~mi ha svegliata la mattina~~ ~~anche~~ ^{se}
bisogna essere in aeroporto all'una è stato
in un certo senso
l'inizio del mio viaggio. Non ero agitata ma
~~mentre mi preparavo~~
ogni tanto l'idea di partire mi dava un
brivido di emozione, forse di felicità, che mi
piaceva molto. Quando sono arrivata
in aeroporto ho incontrato i miei amici
che già avevo e quelli che lo sarei divenuta
nel corso di questa fantastica vacanza e ci siamo
confrontati le esperienze di viaggio: chi non
aveva mai salito sull'aereo, chi era terroriz-
zato anche se ^{non era più una novità} ~~era~~ ^{era} ~~era~~
come me, era tranquillo anzi quasi felice
di andare in aereo. Il caso volle che io fossi di
 fianco ad una ragazza della seconda categoria
sovralleata con la quale nonostante le sue
paure (abbiamo anche attraversato delle turbolenze!)
mi sono divertita moltissimo. Il bello di queste
esperienze è che ~~finalmente~~ ^{finalmente} si ha finalmente voglia
di conoscersi che si comincia già a fare amicizia
da subito. Arrivate a Parigi però, purtroppo,
perci siamo dovute dividere e per la seconda tratta
sono stata da sola così ho avuto il tempo di pensare:
cosa mi aspettavo da questo viaggio? ~~Thank~~ ^{Thank}

~~Rebecca che pensa~~ ha tanti amici nuovi, belle
esperienze, e non lo studio dell'inglese e tanto
tanto divertimento! ~~Il~~ ^{il} ~~effetto è stato~~ ^{il} ~~così~~! In
questo caso devo dire ~~che~~ ^{che} ~~quelli~~ ^{che} dicono che
la parte più bella del percorso è il viaggio,
di rivelare le loro posizioni perché tutte le
mie più rosee aspettative sono state ~~non~~ ^{veramente} avverate!

Federico F

COME TI SEI TROVATO IN FAMIGLIA?

- "CLANCK" Il rumore della serratura che gira -
"GNIHC" Il rumore della porta che lentamente si apre -
"WELCOME" Il rumore della parola con cui mi accoglie questa donna che mi farà da madre per queste settimane -
Entro in questo luogo, completamente diverso da ciò che mi aspettavo - Una casa piccolissima, molto pulita, che sembra stranamente una sala giochi per bambini -
Vedendo la mia faccia stupita mi spiega che tiene una piccola "nursery" in casa; una specie di asilo per 5 o sei bambini al giorno - Si spiega tutto -
Mi mostra la camera subito dopo: è carina, con due letti e un armadio - Mi guarda e mi chiede "It's ok?"; sorrido. La guardo negli occhi e rispondo "Yes, thanks"; Sorride di rimando e dice "Your dinner is in the kitchen, on the table; good night my darly" -
"SCROCK" Il rumore della porta che si chiude -
"STONF" Il rumore del peso del mio corpo che si lancia sul letto -
"Ahh" Il rumore dei miei pensieri che urlano "è iniziato le vacanze!"

Angelica F
Greenwich 2012

Secondo me Greenwich è...

un posto dove ho ricordi felici
di bei giorni passati tra amici
a visitare nuovi paesi
e a cercare di farci capire dagli inglesi.

La pioggia non ha ammorbidito l'allegria
finché siamo stati tutti in compagnia.

Saltando da un museo a un negozio
non c'è stato tempo per l'ozio
così tornavamo alle famiglie stanchi ma contenti
con un sorriso da 32 denti.

Non ci sono istate granate perse,
ma la cosa più bella è stata conoscere culture diverse
Russi, spagnoli e qualche cinese
tutti qui per imparare l'inglese.

Siamo lontani, eppure così vicini
e ci siamo riconosciuti come cittadini
di un mondo senza guerre o liti
dove tutti sono uniti
dalle cose che amano fare
e non da dove abitano.

Tornare alle zattere non sarà bello
anche se finalmente chiuderò l'ombrello.

... A SPASSO



MARTINA
F

Come ti sei trovato in famiglia?!

x Consiglio a me stessa: non aver paura di chiedere.

Dopo aver mangiato per 1 settimana panini con salse/salumi e BURRO (c'è burro dappertutto! ÷) io e la mia compagna trovammo finalmente il coraggio di chiedere alla nostra "host mom" di eliminare tutto quel burro dai nostri sandwiches... risposta: "I thought you loved it!".

Insegnamento n°1: non aver paura di chiedere.

x Nonostante l'imbarazzo iniziale, mettendomi in gioco, ed evitando di scandalizzarmi per ogni minima differenza tra la vecchia e la nuova routine, sono riuscita a legare con la mia nuova famiglia e a godermi le due settimane passate con essa, venendo a conoscenza di alcune esperienze della host-mom (nonostante gli sforzi, è l'unica con cui sono riuscita ad avere una conversazione decente), della sua famiglia e del suo paese (Giamaica).

Insegnamento n°2: mettersi in gioco, non chiudersi in se stessi e non lasciarsi destabilizzare da ciò che non si conosce.

x Insegnamento n°3: farsi conoscere.

Dopo aver trovato dei punti di contatto, ci siamo proposte di fare conoscere alla famiglia anche un po' della nostra Italia. Come? Cucinando piadine!

Nonostante difficoltà "tecniche", vale a dire la mancanza di un mattarello, una bilancia e un'appropriata padella, siamo riuscite nell'impresa.

Risultato: divertimento per noi, per la famiglia, e del cibo buono e (più o meno) salutare! ☺



ARIANNA R

Le persone che ho incontrato...

PRIMA DI PARTIRE PER GREENWICH ERO UN
 PO INTIMORITO PER CHI HO INCONTRATO E PER
 COSA AVEI VISTO MA HO PREFERITO SOLVARE SU
 QUESTO PROBLEMA. QUANDO È ARRIVATO IL
 GIORNO DI PARTIRE TU SONO NERA COME CUI,
 MAINE, RAGAZZE / RAGAZZI NON MI AVEVO INCONTRATI
 ALLA MONTAGNA E COME SUCCEDERE A TUTTI, TU SONO
 NERA AD OSSERVARLI E AD INCONGIARMI A
 FARE UN'IDEA SU DI LORO. MAINE ERANO
 POSITIVE ED ALTRE NEGATIVE MA COME SI DICE...
 DAPPARENDA INGANNI.
 INIZIALMENTE ERO PARTITO CON L'INTENZIONE DI STARCI
 SULLERIE E DI NON FARCI AMICIZIA CON NESSUNO E
 SINGOLARE SOLO CON LA MIA "CONQUISTAZIONE" MA POI
 TU SONO NERA COME CUI PARLANO SOLO CON UNA
 PERSONA X 2 SETTIMANE ED ENTRARE GIU' ALTRI NON
 SERBANO LA COSA RIGUARDE DA FARCI E TU SONO
 INCONGIATI PIANO PIANO AD ARRIVARE ED HO AIUTATO
 GIU' ALTRI A FARCI FINO A CONOSCERE BARE. INCONGIATO AD



con alcuni mi sono trovata davvero... forse
fin troppo ☹️ con altri non mi sono
spertanto forse perché ho capito
che i nostri caratteri non sarebbero stati
compatibili e quindi ho preferito non insistere.
con le accompagnatrici non ho
avuto problemi e mi sono sentita anche a
mio agio mentre con la famiglia non ho
discusso nato per il fatto che la nostra
ostinazione era chiusa e distaccata
comunque sia ^{andata} sono ree delle persone
che ho incontrato e conosciuto
(specialmente una)

BEA.

Secondo me Greenwich è...

Un'esperienza per aumentare il tuo senso di responsabilità ed il tuo orientamento per strada; devi abituarti in fretta a molti cambiamenti: per esempio guardare prima di attraversare la strada dal lato opposto che guarderesti in Italia, adeguarti a quello che fa la tua famiglia ospitante e a quello che mangia, sono molti i cambiamenti da elencare...

Ma questo non toglie che il fatto che sia un'esperienza indimenticabile ed unica: in queste 2 lunghe settimane, ma passate così velocemente, abbiamo visitato molti dei posti più importanti dell'Inghilterra, (i quali visti solo in televisione) abbiamo scattato migliaia di foto con le persone più celebri di Hollywood e sfilato per le ^{A Street} strade più importanti di Londra.



→

Ripensando a prima della partenza, come tra l'altro l'anno scorso per Malta, supplicavo mia madre di non fermi partire, ma alla fine mi sbagliavo esattamente come l'anno precedente.

In questa esperienza ho fatto 9 mille nuove amicizie e spero anche di aver "aumentato" il mio bagaglio tecnico (inglese) e culturale; mi sono divertito molto grazie anche alle due "teacher" Marina e Sera, le quali mi hanno sopportato e risopportato, ma che alla fine si sono divertite anche loro perché avevano di fronte un futuro modello di ABERCROMBY & FITCH davanti. Tutto: giorni!!!!

Rovel
Yakobe -

Anche se sono ipocaloriciissimi i ~~BISQUIT~~ COOKIES sono i biscotti più buoni.

Qui il cibo è...

CATTIVO, ~~SI~~ IPERCALORICO e ~~PRO~~
PIENO DI SPEZIE/SALSE.

È DIFFICILE DA DIGERIRE, E
ANCHE LE UNICHE COSE #
BUONE SONO COSÌ PESANTE
CHE ~~NON SI PUÒ~~ PENSARE DI
MANGIARLE TUTTI I GIORNI X 2 SETT
È DA AUTOLESIONISTI.

DETTO CIÒ, SE NON SI È DEBOLI
DI STOMACO, CONSIGLIO MCDONALD'S
O BURGER KING.



ALBERTO FA

Come ti sei trovato in famiglia?!

Il cibo non è cattivo e per lo standard inglese è molto buono. C'è un abito in casa quindi il poco tempo che passiamo in casa non ~~rischiamo~~ rischiamo di ammalarsi. La mia famiglia è yanokana anche se ~~è~~ è nata in Inghilterra; e tutto il quartiere è pieno di sudamericani. La casa è abbastanza grande e abbiamo due bagni così non dobbiamo aspettare che gli abbiano finito eccetto per la doccia che c'è solo in uno dei due.



La sera...

La sera per i ragazzi minori di diciotto anni non c'è quasi nulla da fare dal momento che non possono entrare né nei pub né nelle discoteche. Risulta anche difficile andare a fare una passeggiata in quanto piove quasi sempre.

Comunque anche per i maggiorenti le serate non sono un gran che visto che iniziano alle 20:00 e terminano più o meno alle 22:30.



Federica C

un sapore simile a quello gustato nel nostro paese si trova sicuramente.

E non solo quello; centinaia di ristoranti di differenti cuore (cinese, indiana, messicana, papua, 'americana', francese, giapponese ...) e di lungo le strade inglesi di mille colon diversi, e ~~non~~ quelle intatte, più o meno scure, ~~dentro~~ in route lunghe diverse, proiettato il passato in un luogo che non sembra essere di questa terra: vi sono, infatti, al contempo tutte le nazioni, e infine nessuna.

Un'altra differenza sostanziale è il clima; forse la colpa è da imputare al caldo ~~infernale~~ che attanaglia l'Italia ~~da~~ nei giorni prima di partire; forse la colpa è della nostra sfortuna, perché pare questo essere il peggior luglio da 50 anni a questa parte, ~~non~~ ^{di certo,} ~~Ma~~ ^{che}, se c'è una cosa che nessuno rimpiangerà ^{questo è certamente} ~~il~~ ^{il} tempo.

Pioggia ogni giorno, con vento, sole, nuvole, freddo, caldo (molto debole): ogni giorno ~~per~~ abbiamo sperimentato le quattro stagioni susseguirsi l'una all'altra ogni 2/3 ore. C'è chi dice di avere incontrato anche qualche fiocco di neve.

Infine, ultima grande differenza: ~~l'architettura~~ e le città e la loro urbanistica. Noi italiani, ed in special modo, mi basano, siamo abituati a città medievali, con torri, ~~vecchie~~ abitazioni color mattone, ~~strade~~ ^{strade} ~~piatte~~ ^{piatte} e piatte, strette vie acquotate, finestre su più piani, i nostri tipici porticati: nulla di tutto ciò si può ritrovare né nella grande Londra, dove le strade, palazzi sono tutte ben più moderne e, anche quelle vecchie, di ^(ognico) bel altro stile, né nelle cittadine come Greenwich.

A Londra tutto pare dilatato: ampie strade che accolgono alberelle; palazzi alti e giganti che sembrano voler toccare il cielo, quelli moderni con le loro ampie vetrate ed il luogo pinnacolo, quelle antiche, che per lo più ^{risalgono} al 700-800, con le torri gotiche appuntite e dettagliate, i ^{loro} ~~loro~~ mantegoni - e sono forse più una, un aspetto medievale, ^{ma} le moderne vie con grandi cartelloni pubblicitari elettronici, cominciando ad adombrarsi un po', mentre gli autobus a due piani e le cabine telefoniche non perdono mai il loro fasto.

In ogni caso, quasi che siano le differenze, viaggiare in altri paesi è un'avventura la cui si impara sempre qualcosa, e difficilmente si torna a casa "come prima", senza essere cambiati nemmeno un ^{po} ~~po~~: bisogna sfruttare ciò che di positivo abbiamo imparato e correggere ~~la~~ ^{no} ~~disette~~ ^{disette} che la permanenza in un altro paese ha messo alla luce, è forse questo l'unico modo per migliorarsi e rendersi buoni cittadini del nostro paese e non solo.

Lucia G.

Come ti sei trovato in famiglia?!

Devo ammettere che il viaggio non è iniziato nel migliore dei modi, con la mia valigia che era andata perduta e una prima host family che era davvero pessima. Fortunatamente, dopo aver segnalato i problemi alle accompagnatrici, ci hanno spostate in una nuova famiglia, decisamente migliore. È composta da due genitori e una figlia nostra host mother è piuttosto brava in cucina, quindi fortunatamente per il cibo non abbiamo alcun problema, anche perché ce ne danno pure in abbondanza. In generale, sono tutti gentili e disponibili e abbondano appellativi tipo "honey", "love" o "dear" anche se forse potrebbero essere più espensivi o disposti a fare conversazione con noi. Del resto, in una città così caotica e grande come Londra, forse sarebbe pretendere troppo.



CHIARA

La gita che più mi è piaciuta...

07.07.12

Sabato

Oggi, dopo esserci riuniti a Greenwich con gli altri studenti provenienti alla scuola, siamo andati a Cambridge!

Il viaggio in pullman è durato poco più di un'ora e scendendo direttamente nei giardini del King's College abbiamo subito colto la bellezza del luogo.

Cambridge è famosa come rinomato centro universitario e di studi: i numerosi colleges (King, St John, St Mary, Queen) competono per prestigio, bellezza e antichità.

Ma a rendere particolare Cambridge contribuiscono anche la vitalità del luogo e delle persone. È evidente, il distacco dalla costosa capitale inglese.

Attività caratteristica della città è il punting, che ricorda vagamente l'attività dei nostri gondolieri veneziani ;)

Sul canale circolano anche alcune "canoe?".

Inoltre la città è conosciuta per l'elevato utilizzo di biciclette, se ne vedono passeggiare ovunque e accanto ai negozi tradizionali si trovano meccanici o officine di bici.

Tuttavia oggi non ne abbiamo potute vedere tracce in circolazione e forse domani forse temporale. non dimentichiamoci che siamo in

Gran Bretagna.



CLAUDIA

